



Anno 2013

Politecnico di TORINO >> Sua-Rd di Struttura: "AUTOMATICA E INFORMATICA"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione

Con "Terza Missione" si indica l'insieme delle attività che il Dipartimento intende promuovere a sostegno di un'ulteriore estensione delle già consolidate interazioni con il sistema sociale, fornendo un contributo che nel complesso vada a complementare le azioni più tradizionali, concernenti l'apprendimento (interazione con gli studenti) e la ricerca (interazione con la comunità scientifica e il tessuto produttivo delle piccole, medie e grandi imprese), cogliendo inoltre le significative opportunità di collaborazione con altre organizzazioni di natura sociale e istituzionale.

Tali attività dovranno sostenere il profilo economico del Dipartimento, attraverso il trasferimento al settore produttivo della conoscenza scientifica, acquisita nello sviluppo della ricerca di base, in un quadro di collaborazioni maggiormente orientate verso le necessità espresse dal tessuto socio/economico. In questo scenario si intende porre grande attenzione sulla ricerca svolta per conto terzi, sull'ampliamento dei rapporti di ricerca con il mondo delle imprese, sulla creazione di brevetti e sulla costituzione di spin-off, considerando inoltre la sistematizzazione delle azioni di trasferimento tecnologico, radicate su nuovi paradigmi di rete docenti-allievi, secondo le migliori tradizioni delle esperienze di "making". Tali azioni dovranno anche favorire l'aumento del benessere sociale attraverso la creazione di beni pubblici ad elevato impatto culturale, attraverso azioni realizzate anche in stretta collaborazione con il territorio, come ad esempio eventi di divulgazione scientifica, organizzazione di conferenze, mostre e fiere, progetti regionali, nazionali ed internazionali.

Le attività saranno particolarmente orientate all'interazione con il tessuto sociale e produttivo declinato in termini locali, ma consolidate nel territorio attraverso l'identificazione di un piano condiviso, classificato per settori di conoscenza e collocato sulla mappa delle competenze espresse dalle imprese. La ricerca applicata nell'ambito del trasferimento tecnologico sarà declinata rispettando le direttrici teoriche e applicative, in coerenza con la prospettiva del pragmatismo aziendale, in condivisione con le componenti rilevanti del tessuto socio-economico e le attività promosse nel territorio.

Il quadro delle collaborazioni sarà delineato attraverso passaggi conoscitivi con lo scopo di definire un'azione congiunta e coerente ed in modo tale da permettere la creazione di un tessuto resiliente rispetto alle dinamiche rapide e frequenti del cambiamento connesso all'evoluzione dei cicli tecnologici.